

# NOTIZIARIO



IPMS ITALIA - SPECIALE 1- SETTEMBRE 2024 - ANNO 56

*in friendship we build*



# WIP3D

WIP3D WIP3D WIP3D WIP3D



WWW.WIP3D.IT | 0536.843614 | info@stampanti3dmodena.it f @ in



WIP3D  
WWW.WIP3D.IT



WIP3D WIP3D WIP3D WIP3D



*in friendship we build*

Sezione Italiana dell'IPMS  
International Plastic Modellers' Society  
N.1 • Anno 56° • Settembre 2024

In questo numero:

SPECIALE F-4J  
di Carlo Beltramini  
IPMS Verona

Cari soci,

la scelta di inaugurare uno speciale è dovuta principalmente alla lunghezza e completezza dell'articolo, in questo caso dedicato all'immortale ed iconico cacciabombardiere Phantom.

Infatti mentre per il Notiziario è meglio alternare soggetti e settori, l'immediatezza della preparazione di un pdf permette di generare semplicemente e facilmente del materiale da condividere tra tutti.

Nella speranza che questo primo numero sia seguito da molti vi auguro buona lettura! Ed un sentito GRAZIE! all'Autore.

La Redazione siete voi!

Claudio Col  
Direttore Editoriale

Publicazione ufficiale dell'IPMS Italia per i propri iscritti. Il contenuto è proprietà letteraria esclusiva (all contents strictly copyrighted). Autorizzazione del Tribunale di Modena n.681 del 10/11/1985 • Direttore Responsabile e Redazione IPMS ITALIA: Claudio Col - Via Condove 33 - 10050 Borgone Susa (TO) - E-mail: redazione@ipmsitalia.it • Grafica e fotoritocco: Claudio Col - Mario Steffanoni • Stampa: 4GRAPH S.R.L. - Via Acquannauto, snc - 81030 Cellole (CE). Gli articoli rispecchiano unicamente le opinioni degli autori e non quelle dell'IPMS Italia. La Redazione si riserva il diritto di adattare o ridurre i testi e/o le immagini secondo le esigenze di stampa e di obiettività. Chiusura di questo numero della pubblicazione 31/03/2024. Quote sociali per l'anno 2023: soci junior (fino a 15 anni) gratuita • soci junior (16-17 anni) 5 euro • soci senior (oltre 18 anni) - 25 euro • soci sostenitori - 35 euro (quota minima) • 2023 international membership rate: digital magazine 25 Euro • printed magazine 35 Euro. I pagamenti potranno essere effettuate tramite PayPal (iscrizioni@ipmsitalia.it) o con bonifico sul conto intestato ad Associazione IPMS Italia, Banco BPM, Agenzia di Novate Milanese - NUOVO codice Iban IT04 O 05034 33473 000000003865.

## CENNI STORICI

### PROTAGONISTA DELLA GUERRA FREDDA

La storia insegna che molto spesso c'è un legame tra un determinato periodo e gli elementi che lo hanno caratterizzato, o tra i protagonisti che vi hanno preso parte.

Nel lasso di tempo che dal secondo dopoguerra arriva fino agli anni 90', i due principali schieramenti politici e militari, l'occidente da una parte ed il Patto di Varsavia dall'altra, hanno dato vita ad un confronto meglio conosciuto come "Guerra Fredda", durante il quale entrambi hanno mostrato i muscoli producendo armamenti sempre più potenti e sofisticati in previsione di un eventuale scenario di conflitto o anche solo come deterrente.

In campo aeronautico, il blocco Sovietico schierò la numerosa famiglia dei MIG ed in risposta, anche la controparte occidentale introdusse tra le proprie file numerosi velivoli tra cui il più famoso fu il Mc Donnell Douglas F-4 Phantom. Utilizzato principalmente dagli Stati Uniti nonché da numerose forze aeree alleate, rappresentò il pilastro della potenza aerea occidentale durante questo difficile e delicato periodo.

Non mancarono occasioni per l'impiego in combattimento durante le quali ebbe modo di confrontarsi con i rispettivi antagonisti: nonostante alcune lacune, con l'introduzione di varianti migliorative ebbe modo di guadagnarsi sia la fiducia degli equipaggi, che il rispetto degli avversari.

I ruoli a cui venne assegnato e cioè la difesa dello spazio aereo e l'essere punta di lancia per eventuale risposta ad aggressione, furono assolti nel migliore dei modi assicurando al Phantom un posto di rilievo nella storia dell'aviazione.



### IL PHANTOM:

Il Phantom nacque da una specifica dell'US Navy per un aereo caccia intercettore supersonico imbarcato. Per la prima volta l'armamento non prevedeva armi convenzionali ma esclusivamente missili: la configurazione standard prevedeva 4 AIM7 Sparrow a guida radar e 4 AIM9 Sidewinder a guida infrarosso per il combattimento ravvicinato.

La linea non presentava una assoluta purezza aerodinamica, al contrario era piuttosto sgraziata, dalle superfici spigolose ed irregolari, ma nel complesso conferiva al "Fantasma" un caratteristico aspetto muscoloso ed aggressivo, divenuto la sua peculiarità durante tutta la sua lunga carriera.

I propulsori erano due General Electric J79, alloggiati in fusoliera, capaci ciascuno di una potenza che andava dagli iniziali 7000 fino agli 8100 kg/spinta delle ultime versioni, in grado di spingere il

"Phantom" a ben oltre Mach 2 e porlo quindi tra i più veloci aerei del periodo; non a caso fu detentore di numerosi record di velocità e tempo di salita.

L'equipaggio era costituito da due persone, posizionate in tandem: il pilota ed il Radar Interceptor Officer (RIO) al quale era affidata la guida dei missili Sparrow per mezzo del potente apparato Westinghouse APQ 72 alloggiato nel muso.

Il notevole consumo di carburante dei due motori rendeva necessario l'utilizzo di un serbatoio esterno supplementare in posizione ventrale (US Navy e Marines) e, configurazione più consueta per l'USAF, di due ulteriori subalari per le missioni a più ampio raggio. Oltre a ciò l'apparecchio poteva portare un'impressionante quantità di carichi di caduta in piloni e rastrelliere sub alari.

Il primo volo avvenne il 27 Maggio 1958 e l'entrata in servizio risale al 1960; entro il 1978 venne costruito nel più alto numero di esemplari per un aereo militare a reazione (oltre 5.000), record che molto probabilmente rimarrà per sempre imbattuto.

A dimostrazione della validità del velivolo, il Phantom, nato specificatamente per la marina, per la prima volta nella storia venne adottato anche dall'USAF e sempre per la prima volta venne scelto da entrambe le pattuglie acrobatiche americane: i Blue Angels (US Navy) ed i Thunderbirds (USAF).



Il Phantom fu un caccia intercettore da "superiorità aerea", dotato di grande potenza ed elevata velocità, tuttavia il suo armamento costituito esclusivamente da missili mise in luce qualche difficoltà nel combattimento ravvicinato, lacuna che venne parzialmente colmata, nelle ultime versioni, con l'adozione di un cannone Vulcan posizionato sotto al muso. Altro punto critico era una sensibile fumosità degli scarichi dei motori che gli valse l'appellativo di "Smoker", che lo rendeva particolarmente vulnerabile agli attacchi della contraerea e che fu la principale causa degli abbattimenti.

Nonostante questo, l'adozione di nuove tattiche di combattimento vide un impiego vittorioso del Phantom che riportò il rateo di abbattimenti ad un rapporto altamente favorevole rispetto ai velivoli che lo precedettero.

Onnipresente in tutti i teatri di crisi, venne impiegato intensamente dagli Stati Uniti dalla guerra del Vietnam come intercettore e caccia bombardiere, fino a quella del Golfo dove assolse al ruolo "Wild Weasel" ovvero ricerca e distruzione delle postazioni missile antiaeree. Significativo anche l'impiego come ricognitore fotografico e nell'aviazione dei Marines dove venne chiamato a fornire supporto ravvicinato ai combattimenti di terra.

Impiegato da numerose forze aeree alleate quali Gran Bretagna (equipaggiato di motori Rolls Royce), Germania, Israele, Giappone, Turchia, è tuttora in servizio in Grecia.

## IL SOGGETTO:

Il Phantom è uno degli aerei su cui si può reperire un'infinità di documentazione, profili, e livree alle quali ispirarsi.

Tra tutte le versioni realizzate prediligo quelle a muso corto e trovo che quella che esalta maggiormente la linea è senz'altro la F-4J; così ho deciso di riprodurre un velivolo dell'US Navy e, dopo aver valutato una serie di soggetti, la scelta è caduta sul ben noto "Showtime 100": appartenente al VF 96 Fighting Falcons, pilotato tra gli altri dal tenente Randall "Duke" Cunningham, basato sulla portaerei USS Constellation che, nel Maggio del 1972, era impiegata nelle operazioni sul Vietnam.

La classica colorazione Gull Gray/White è ravvivata dalle walk ways e muso in nero nonché dal logo sulla deriva.

Il velivolo partecipò operativamente al conflitto, terminando la sua carriera il 10 Maggio 1972 quando venne abbattuto da un missile SAM al termine della sua più vittoriosa missione nella quale abbatté ben 3 MIG17 Nord Vietnamiti. I piloti vennero soccorsi, recuperati, ed accolti come eroi. Cunningham, unico pilota della marina ad aver conseguito 5 abbattimenti, divenne in seguito comandante della scuola "Top Gun".



## IL MODELLO:

Il kit utilizzato è in plastica ad iniezione, prodotto dalla giapponese Zoukei-Mura. Al momento si può considerare tra le migliori scatole di montaggio in commercio e offre, secondo gli standard più recenti, un dettaglio superlativo: consente già da scatola di ottenere un eccellente risultato finale, ovvero dettagliarlo ulteriormente ricorrendo all'aftermarket o all'autocostruzione.

Per migliorare la già notevole base di partenza ho fatto ricorso ai seguenti set aggiuntivi:

- Aires 4740 scarichi in resina
- Quinta Studio QD48055 interni cockpit decal 3D
- Zoukei-Mura SWS 48-04-M02 ruote in resina
- Zoukei-Mura SWS 48-04-D04 Decal VF-96
- Laser 148540 fibbie fotoincise
- Brengun BRL48073 Tie Down points fotoincisi
- Plus Model AL4018 figurini piloti F-4

Le dimensioni, confrontate con i disegni in scala, sono corrette; la plastica è molto tenera e occorre fare attenzione perchè è molto sensibile al maneggio e alle varie lavorazioni; gli accoppiamenti sono buoni e non richiedono ricorso a stucature. Tra i pregi va sicuramente menzionata la possibilità di installare i motori a bordo o in display a terra così come l'opzione di rappresentare il velivolo pronto al decollo con carrello anteriore alla massima estensione e superfici mobili inclinate. Per contro si lamenta la mancanza delle cinture di sicurezza dei seggiolini e la facilità della rottura dei tubi di pitot e dello scarico carburante. Una nota di merito va alla qualità delle decal veramente eccellenti.



## 1) COCKPIT:

La prima lavorazione riguarda il dettaglio aggiuntivo dei due seggiolini che vanno accessoriati dei circuiti idraulici, riprodotti in filo di rame,



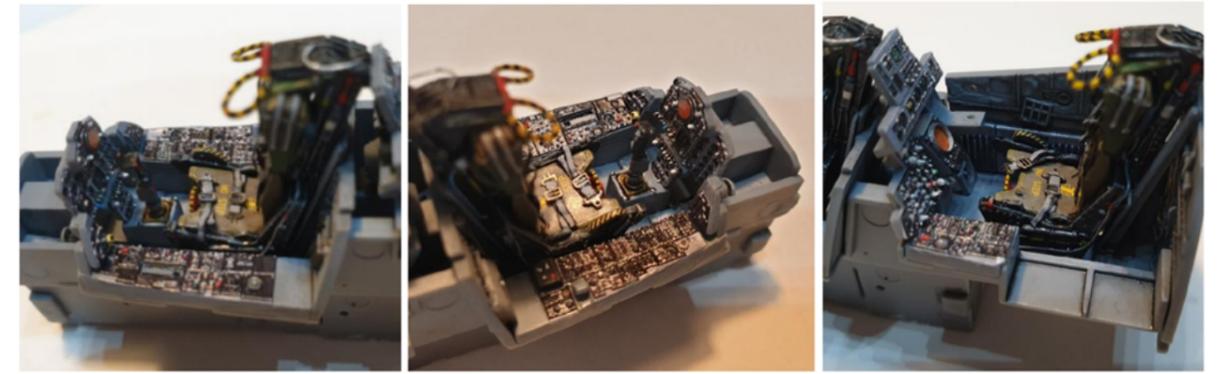
delle cinture, ottenute da sottile lamina di piombo, delle fibbie fotoincise, della maniglia centrale,



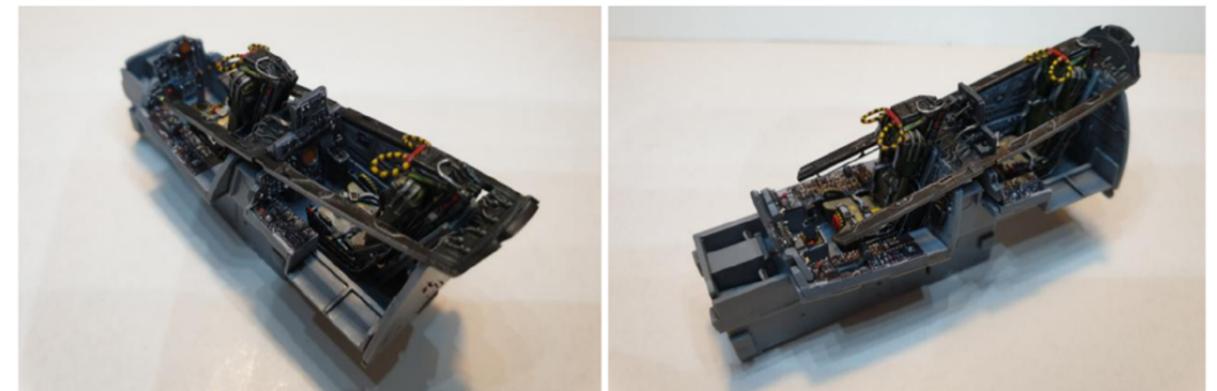
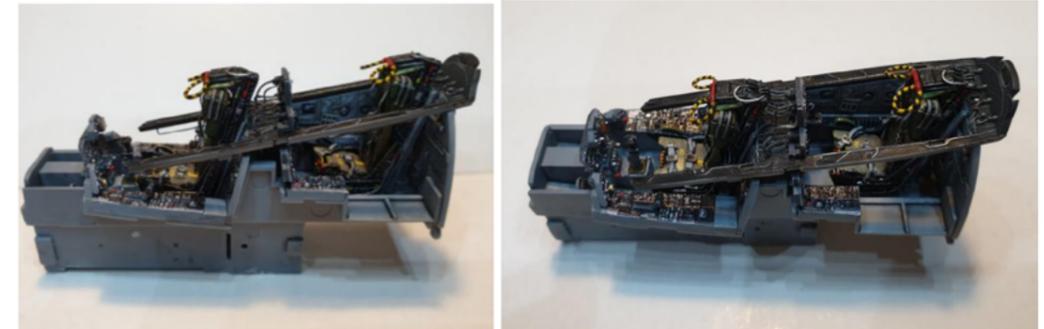
dei laccetti per la ritenzione della gambe ed il cuscino gonfiabile (decal 3D).



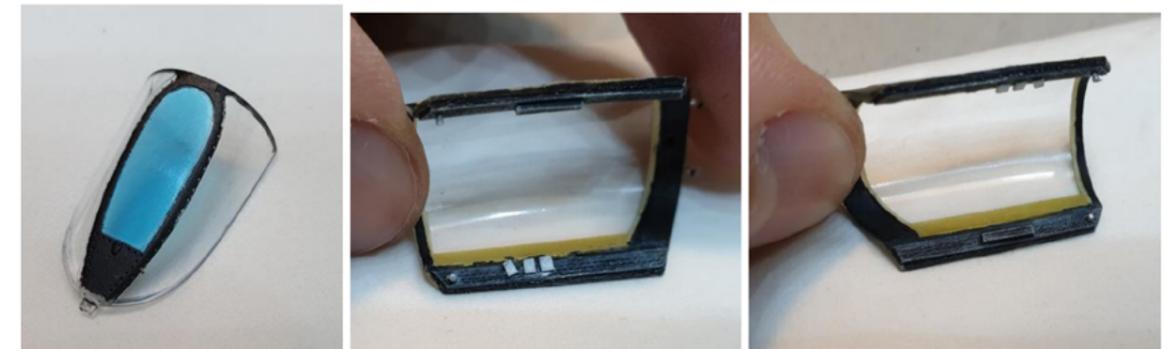
Successivamente si passa alla strumentazione che è stata riprodotta utilizzando le Decal 3D della Quinta Studio; dopo avere eliminato tutti gli strumenti originali mediante carteggiatura, le decal vanno in posizione abbastanza facilmente e con un buon effetto tridimensionale, decisamente più realistico delle eventuali fotoincisioni tradizionali.

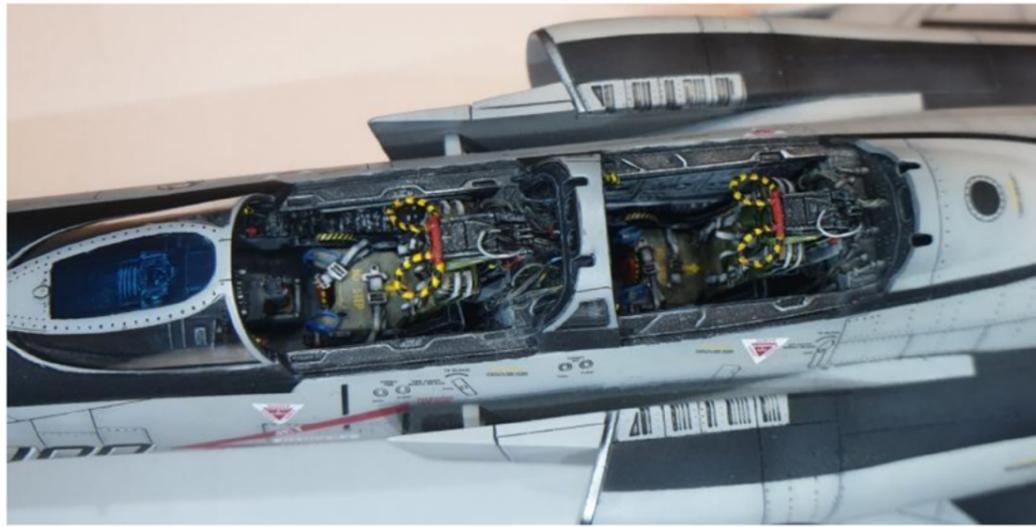


Ulteriore realismo si ottiene aggiungendo i vari cablaggi al pannello del RIO e nei due abitacoli, i leverismi dei due tettucci, il cavo spiralato a destra del pilota, i frames interni dei tettucci e le taschine porta ordini.



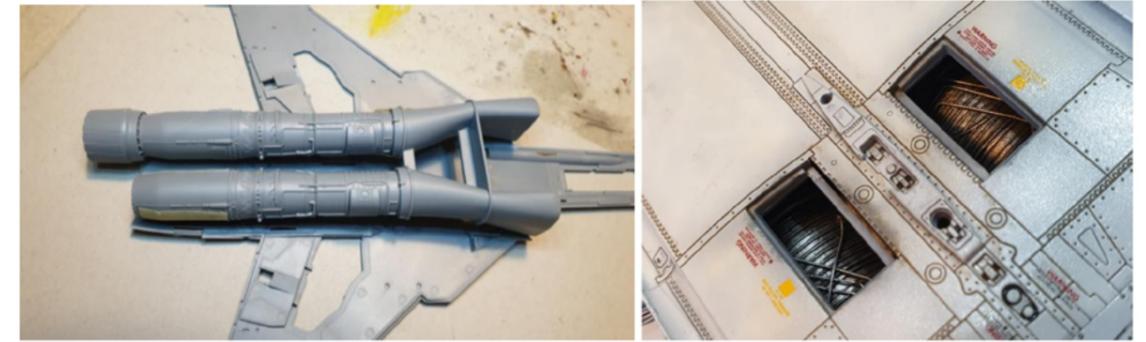
Il parabrezza è verniciato internamente con trasparente azzurro Tamiya.





## 2) FUSOLIERA:

All'interno della fusoliera sono alloggiati i due motori che, come nella realtà, sono collegati anteriormente alle prese d'aria e agli ugelli di scarico nella parte posteriore; inoltre saranno visibili dalle due aperture ventrali. Non ho super dettagliato, ma solo aggiunto alcuni condotti idraulici e le due pareti interne.



componenti dei motori verniciati con metallici Alclad; le ventole ingresso sono in alluminio, i bruciatori in Steel e le griglie degli AB in Pale Burnt Metal



Una fase abbastanza laboriosa è stata la colorazione della parte interna delle prese d'aria, che rimarranno visibili a modello ultimato, per la quale si sono rese necessarie molte mani di colore bianco per ottenere la giusta uniformità e colmare la linea di giunzione intermedia.





Per gli ugelli di scarico, ho optato per la sostituzione con altrettanti in resina della AIRES, molto ben dettagliati sia internamente che esternamente, ma dall'assemblaggio decisamente laborioso; occorre infatti misurare e calcolare bene il punto nel quale tagliare i motori originali ed eseguire parecchie prove prima di incollare le nuove sezioni di scarico.



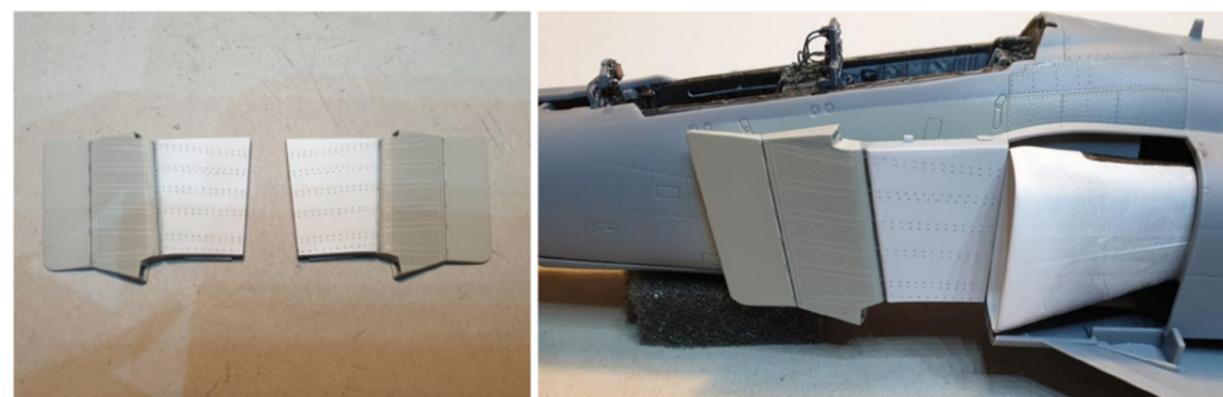
La colorazione dei motori è realizzata con metallici Alclad; per la simulazione del metallo surriscaldato degli ugelli e del tronco di coda inferiore, ho eseguito dei passaggi con trasparente arancio e blu Tamiya.



I due tubi di pitot situati sulla deriva sono stati asportati e sostituiti con altri ottenuti con segmenti di aghi ipodermici.



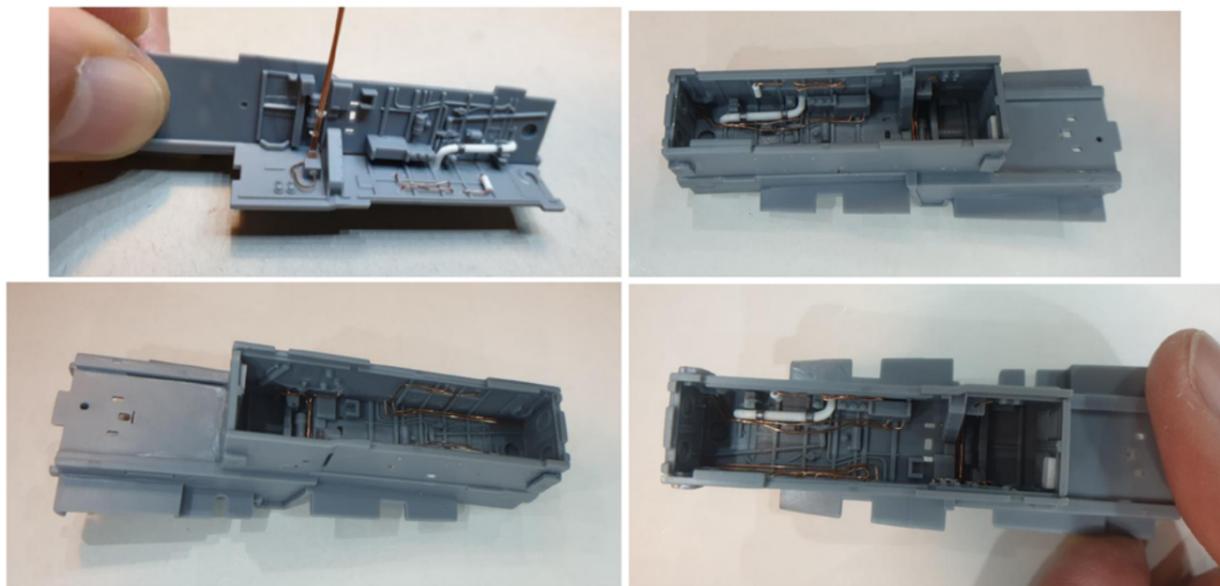
La verniciatura di alcuni particolari deve essere eseguita prima dell'assemblaggio vero e proprio.



Il modello assemblato a secco, sembra equilibrato, ma per scongiurare che una volta terminato si "sieda" sulla coda, ho zavorrato il muso inserendo dei piombi da pesca, per un totale di circa 25g, immediatamente davanti al cockpit.

### 3) CARRELLI :

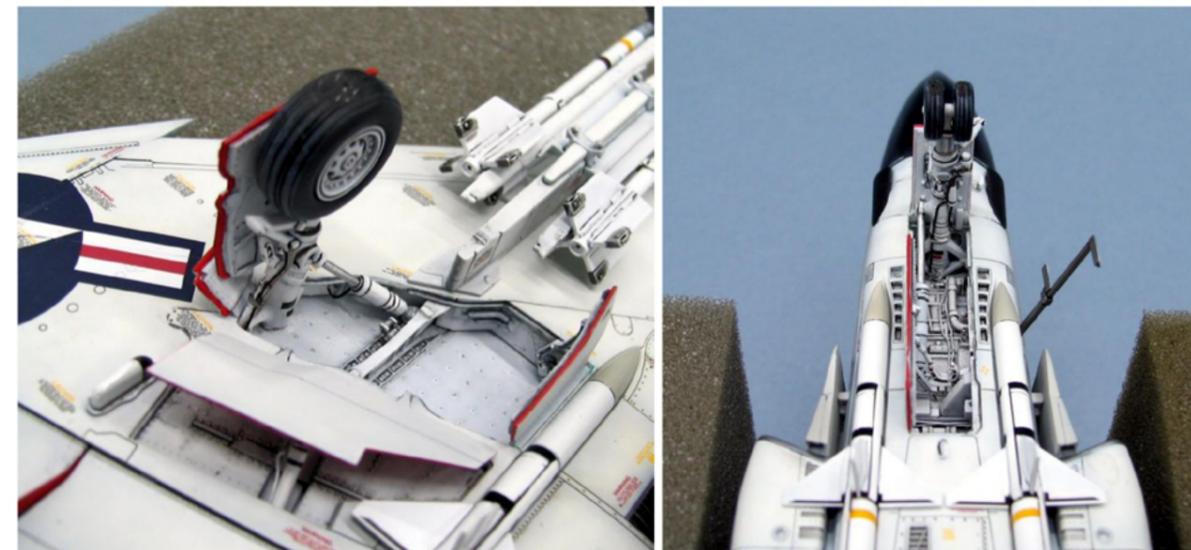
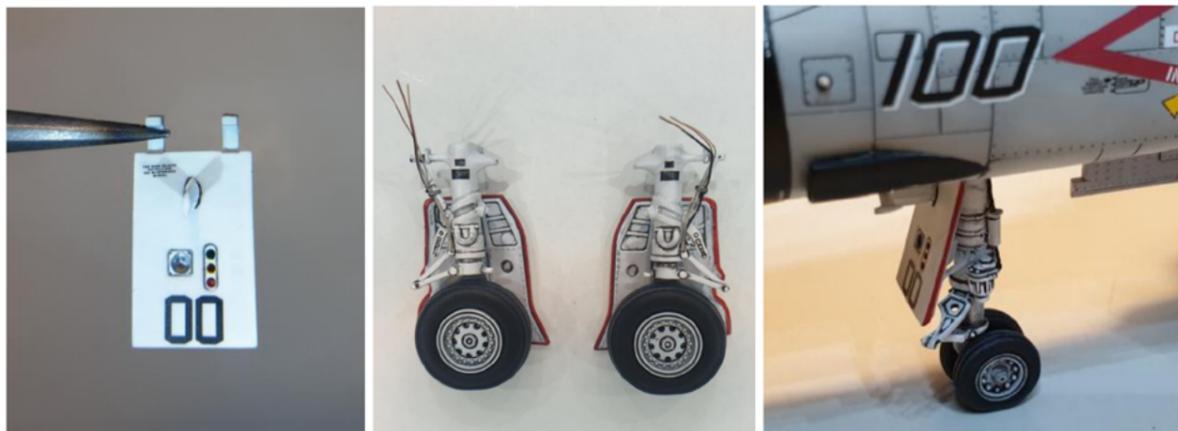
I vani dei carrelli vanno accessoriati dei cavi idraulici ed in particolare quello anteriore necessita il rifacimento ex novo di alcuni condotti per aumentare la tridimensionalità.



Allo stesso modo si dettagliano anche le gambe, aggiungendo i circuiti idraulici, le fascette metalliche autocostituite, le targhette e, per il carrello anteriore, ricostruendo il gancio di amarro in filo di nichel sagomato.

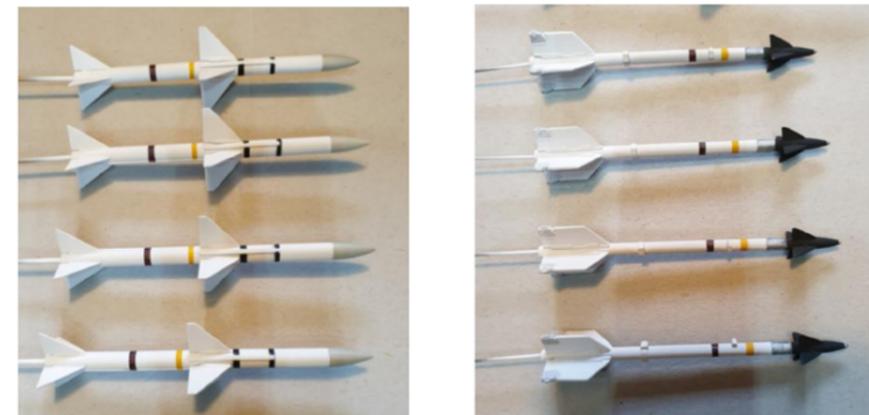


Le ruote originali del kit sono sostituite da nuove in resina che hanno un migliore dettaglio del battistrada e l'effetto peso. I vani, la parte interna dei portelloni e le gambe di forza sono colorati in bianco, acrilico, Tamiya, i pistoni sono in Cromo Alclad; lavaggi ad olio e drybrush completano ed esaltano il dettaglio d'insieme.

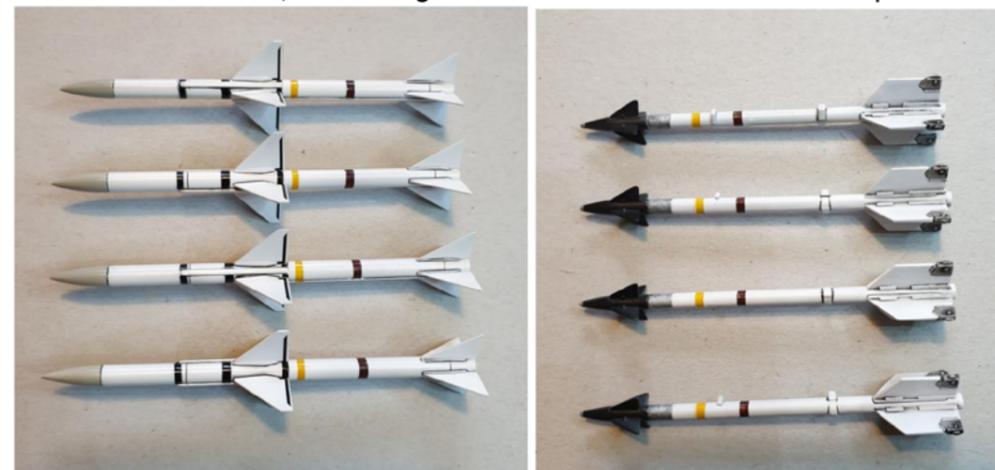


### 4) ARMAMENTO :

L'armamento che equipaggia l'esemplare, è quello standard previsto per le missioni di intercettazione, ovvero 4 missili AIM 7 Sparrow in fusoliera e 4 AIM 9 Sidewinder in piloni sub alari. Il kit offre una buona riproduzione che necessita solo di carteggiatura, per eliminare le linee di stampaggio, ed una adeguata colorazione;



La verniciatura è in bianco acrilico Tamiya, successivamente si passa una mano di trasparente lucido, si enfatizzano i dettagli con un lavaggio di Panel Line grigio e nero, si colorano le parti in metallo naturale. Per le varie bande colorate non ho utilizzato le decal messe a disposizione dal kit, ma ho preferito verniciarle direttamente; infine si sigilla il tutto con un'ultima mano di trasparente lucido.





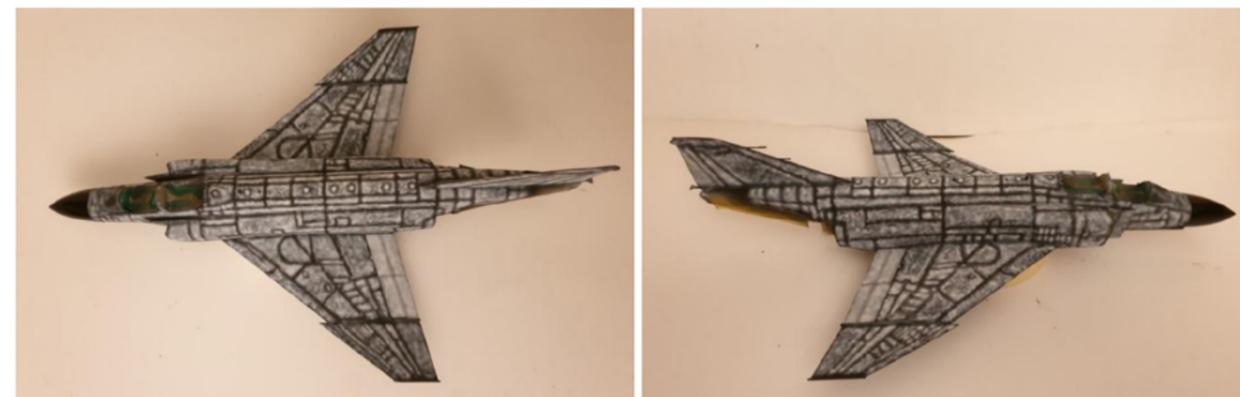
### 5)COLORAZIONE :

La verniciatura delle superfici superiori è in Gull Gray , mentre quelle inferiori sono in bianco Navy FS 17875, oltre a questi i pannelli antiriflesso e le walk ways sono in nero.

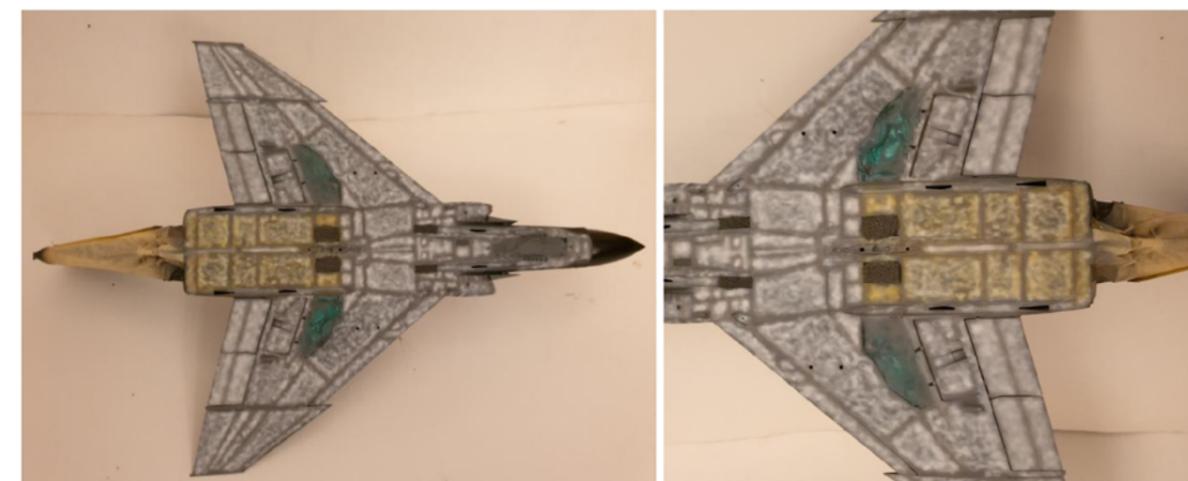
La preombreggiatura parte da una mano di fondo nero per le superfici superiori e grigio medio per quelle inferiori



in secondo luogo si vernicia il bianco con schema wave mirror avendo cura di insistere maggiormente nella parte centrale dei singoli pannelli.



Nella parte ventrale, in corrispondenza dei motori, si miscela il bianco della preombreggiatura con del middle stone per simulare il surriscaldamento.



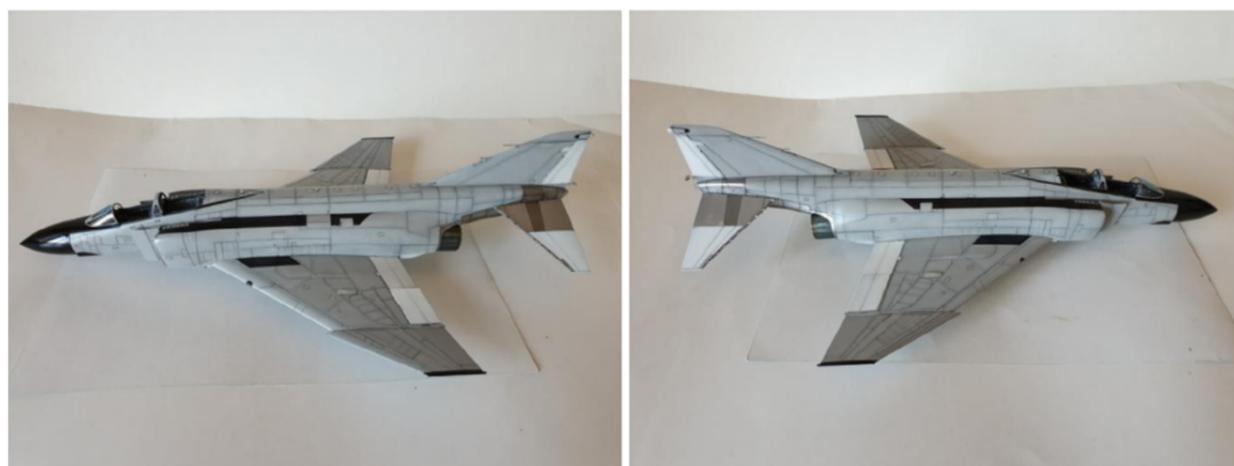
A questo punto si procede alla verniciatura delle superfici con mani diluitissime con alcol rosa, nell'ordine del 90%, in modo da dosare l'effetto coprente



la tinta delle superfici superiori è una miscela ottenuta partendo dal colore originale, opportunamente desaturato con tinte più chiare per conferire un aspetto rapportato alla riduzione in scala.



Prima della posa delle decal si stende una mano di trasparente lucido che dovrà essere lasciata asciugare per un periodo di almeno sei o sette giorni.



I Phantom della marina ebbero una intensa vita operativa e quindi l'originale finitura semilucida, dopo poco era destinata a sbiadire e divenire più opaca, effetto che è stato riprodotto con colori ad olio ed una mano finale di trasparente semi opaco. Nonostante l'impiego in condizioni marine i Phantom erano comunque mantenuti in buone condizioni e non serve applicare un pesante "weathering", quindi mi sono limitato a lavaggi selettivi con Panel Line e colori ad olio diluiti in trementina.



#### TABELLA COLORI

GULL GRAY FS26440	ACRILICO	GUNZE H325 + GUNZE H332 + GUNZE H334	SUPERFICI SUPERIORI
BIANCO NAVY FS17875	ACRILICO	GUNZE H316	SUPERFICI INFERIORI
NERO	ACRILICO	TAMIYA XF1 GUNZE H 12	BASE / PANNELLI ANTIRIFLESSO
RUBBER BLACK	ACRILICO	TAMIYA XF85	WALK WAYS / PNEUMATICI
NERO LUCIDO	LACCA	ALCLAD ALC305	RADOME
BIANCO OPACO	ACRILICO	TAMIYA XF2 GUNZE H11	VANI CARRELLI, GAMBE CARRELLI, MISSILI
GIALLO TRASPARENTE	ACRILICO	TAMIYA X24	SCARICHI
BLU TRASPARENTE	ACRILICO	TAMIYA X23	SCARICHI / PARABREZZA
ALLUMINIO	LACCA	ALCLAD 101	TRONCO CODA INFERIORE/ PIANI DI CODA
DURALLUMINO	LACCA	ALCLAD 102	TRONCO CODA INFERIORE/ PIANI DI CODA
CROME	LACCA	ALCLAD 107	AMMORTIZZATORI
STAINLESS STEEL ALLUMINIO	LACCA	ALCLAD 115	REATTORI /BRUCIATORI
PALE BURNT METAL	LACCA	ALCLAD 111	REATTORI /BRUCIATORI

## 6) DECALS :

Il kit contiene un foglio decal che, non rappresenta l'esemplare da me scelto, pertanto ho utilizzato solo l'innomerevole serie delle stencils mentre per i codici individuali di "Showtime 100" sono ricorso al foglio aggiuntivo Zokei-Mura SWS 48-04-D04, stampato da Cartograph.



Per le Walk Ways in fusoliera e sulle ali, così come per il pannello antiriflesso, il contorno dei tettucci che si prolunga sul dorso e le due prese d'aria ai lati del muso non ho impiegato le decal, ma ho preferito verniciare direttamente sul modello.

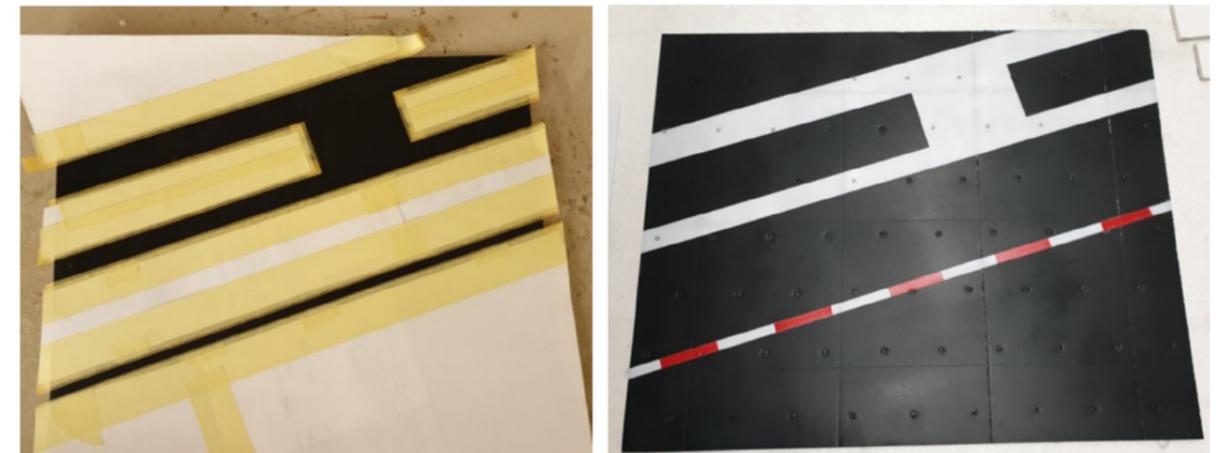
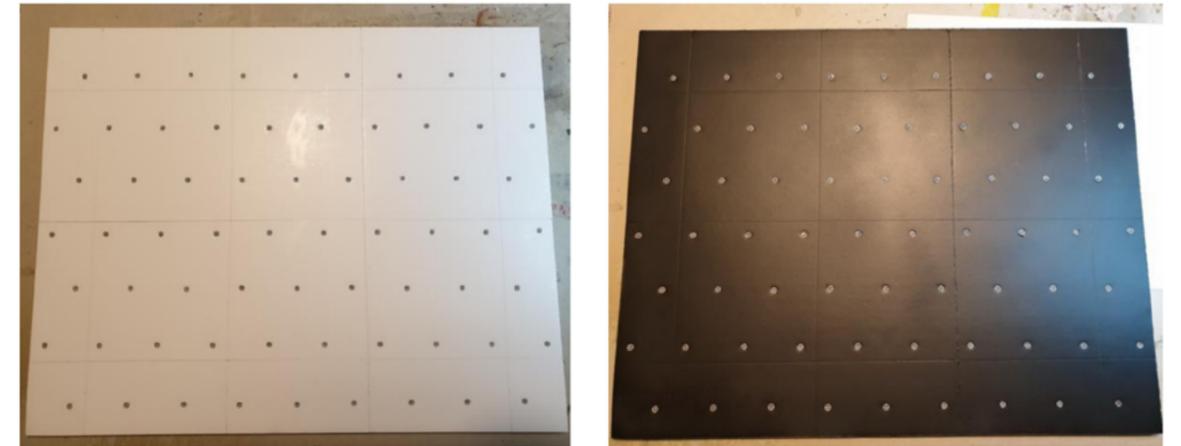


La posa delle decals si effettua con l'ausilio degli indispensabili liquidi Microscale.



## 7) BASE :

Prendendo spunto da fonti fotografiche, il Phantom è presentato verosimilmente su una porzione di ponte della portaerei USS Constellation, riprodotta con un pannello di fondo per quadri, inciso, colorato ed accessorizzato dei pozzetti di ancoraggio in metallo fotoinciso della Brengun;



completano la scena due piloti in resina della Plus Model dipinti a mano.



**Esclusivista e rivenditore autorizzato  
Figurini in resina e Kits in plastica  
delle migliori marche**

**NEL CORSO DELL'ANNO SAREMO PRESENTI**

**6/7 aprile Novegro Model Contest**

**20/21 aprile Mosonshow**

**4/5 maggio Canavese Model 2024**

**11/12 maggio Verbano Model Show**

**27/29 settembre Hobby Model Expo**

**5/6 ottobre Modelli Sotto la Lanterna**

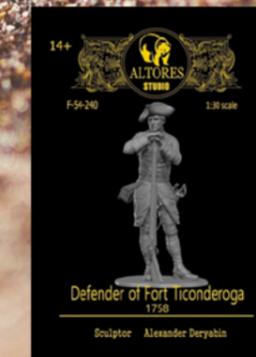


**BIBLIOGRAFIA :**

autore	titolo	casa editrice	anno
Danny Coremans	N°4 US Navy Q/F-4/B/J/N/S Phantom	DACO Pubblications	2009
	Mc Donnell Douglas F4 Phantom II - Part1 US Navy & Marines	AERO DETAIL - 4	1991
Andy Evans	Tha Mc Donnell Douglas F4 Phantom II - Part2 US Navy & Marines Corps Variants	SAM publications	2008

La costruzione del modello è durata circa 16 mesi.

Le foto del modello finito sono di Mauro Giacomini.



**CONVENZIONE PER TESSERATI I.P.M.S. ITALIA**



**+39 328 2458147**



**info@padovamodellismo.com**

**WEBSITE WWW.PADOVAMODELLISMO.COM**

# 3D MODELS KITS

## 3D MODELS KITS

Stampiamo professionalmente dal 2014  
per il mondo del modellismo plastico.

Set di dettaglio per  
modellisti esperti creati da  
modellisti esperti

Stampiamo on-demand  
<https://3dmodelskits.com>



**THE MODEL BUNKER** 

Per acquistare i nostri prodotti:  
<https://themodelbunker.com>

10% di sconto su tutti i prodotti stampati di 3D Models Kits  
ai soci IPMS in regola col tesseramento